

Film: *Piccolo mondo antico*

Regia: Mario Soldati

Anno: 1941

**Riccardo Triolo**

**Univeristà Ca' Foscari di Venezia**

Clip: <http://www.youtube.com/watch?v=BeZCBX1cpUA&NR=1> (da 6'36" a 9'14")

### **Ambientazione e personaggi della sequenza**

Quando: 21 ottobre 1850

Dove: Valsolda, Regno Lombardo-Veneto

Chi: Don Franco (Massimo Serato); Donna Eugenia (Jone Morino); Marchesa (Ada Dondini); Gilardoni (Giacinto Molteni); Pasotti (Enzo Biliotti); Don Costa (Carlo Tamberlani).

### Trascrizione del parlato

**Don Franco:** Sono desolato signori, scusate tanto. Buona cena. Auguri nonna.

**Donna Eugenia:** Buonasera, Don Franco.

**Don Franco:** Buonasera, signorina.

**Marchesa:** Come stai Franco? Sarà meglio che ti faccia portare un po' di brodo. Sai Franco, dopo pranzo faremo un po' di musica. La signorina ci canterà i *lieder* di Carldt Brenner e tu l'accompagnerai.

**Donna Eugenia:** Per me volentieri, ma chissà la mia voce, con questa umidità...

**Don Franco:** Ma non preoccupatevi signorina. Anch'io non mi sento di suonare questa sera.

**Marchesa:** Allora vuol dire che ascolteremo il nostro bravo professor Gilardoni.

**Gilardoni:** Mi rincresce signora Marchesa, ma non posso. Io non ho la musica, me l'hanno sequestrata.

**Pasotti:** Sequestrata? E come mai?

**Gilardoni:** *Roba de mat!* Le sonate di Beethoven copiate a mano. Venivo stamattina da Lugano; in barca faceva freddo, sono sceso sulla strada di Oria per far quattro passi. E lì, trac! La polizia di confine mi arresta. Mi fanno la perquisizione, salta fuori la musica e quell'asino di commissario me la sequestra!

**Don Franco:** Ma come, ti hanno sequestrato Beethoven?

**Gilardoni:** Sì, sì. Dicevano che le note "do-re-mi-fa" eran corrispondenza politica segreta. Parlavano di cifrario, informazione, mandarle lassù...

**Don Franco:** Ah, be' ma questa è enorme...

**Pasotti:** E perché? Dopotutto non c'è niente di strano. Io trovo che col pretesto della musica manoscritta, si potrebbe benissimo...

**Don Franco:** Ma fammi il piacere!

**Marchesa:** Franco! Non vedo che motivo ci sia di scaldarsi. Il torto è del professore: c'è la legge. Chi viene dalla Svizzera deve sbarcare al posto di polizia. Il professore è sbarcato prima e l'hanno arrestato.

**Don Franco:** Arrestare Gilardoni? Ma è trent'anni che abita sul lago! Una persona onorata,

rispettata. Allora è finita: non c'è più differenza tra i galantuomini e quelli che non lo sono. 'Ste cose fanno venire il sangue alla testa...

**Pasotti:** E andiamo, via, quante storie!

**Don Franco:** Storie le chiami tu. Sono cose sacrosante e chi non le sente non è degno del nome di italiano!

**Marchesa:** Caro Franco, questi discorsi in casa mia non si fanno. Grazie a Dio non siamo mica in Piemonte, qui.

**Pasotti:** Haha! Lo credo io...

**Don Franco:** Ah sì, non siamo in Piemonte qui?

**Una voce:** Francesco! Francesco!

**Pasotti:** Ah povero Franco. Cuor d'oro, tanto istruito e con un carattere così...

**Don Costa:** Certo, son gran dispiaceri vero? In una famiglia cristiana...

### Attività pre-task

Il titolo

a. L'insegnante scrive il titolo *Piccolo mondo antico* alla lavagna a grandi caratteri e chiede a ciascun allievo:

Cosa vedi, cosa immagini quando senti questo titolo (Expectancy Grammar)?

b. Man mano che gli allievi rispondono, l'insegnante scrive le parole alla lavagna.

c. In conclusione l'insegnante suscita l'aspettativa degli allievi con una frase del tipo: Tra poco sapremo chi di voi si è avvicinato di più alla verità.

d. Se possibile, l'insegnante non cancella la lavagna.

e. L'insegnante pone l'attenzione sulla parola mondo, sottolineando la differenza tra mondo inteso come entità geografica (1), mondo inteso come totalità e complesso di caratteri (2) e mondo usato in alcune espressioni idiomatiche (3).

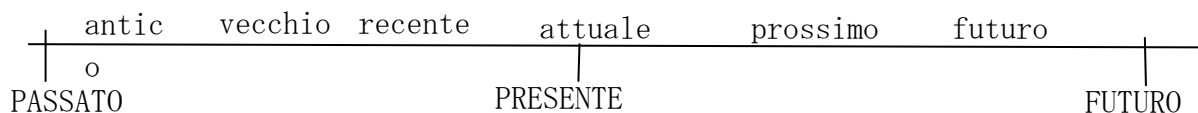
(1) Vi spiego l'origine del mondo.

(2) Il mondo degli affari è spietato.

(3) Sei la più bella del mondo. Mi piaci un mondo. Ti voglio un mondo di bene.

f. Dimostrando come l'aggettivo piccolo sia di semplice comprensione, l'insegnante pone l'accento sull'aggettivo antico.

L'insegnante segna sulla lavagna la linea del tempo:



Quindi spiega i significati degli aggettivi del tempo, proponendo agli allievi semplici esercizi di rinforzo (cloze).

g. L'insegnante richiama l'attenzione degli allievi e li invita a guardare l'aula. Gli allievi noteranno la presenza di alcune apparecchiature per la proiezione e di uno schermo bianco. L'insegnante a quel punto chiederà:  
Cosa faremo oggi?

Gli allievi intuiranno che verrà proiettato un audiovisivo. Diranno per lo più che si tratta di un film. A questo punto l'insegnante può introdurre la sequenza.

### Attività on task

a. Per prima cosa chiederà agli allievi:

Vi piacciono i film?

Guardate i film al cinema o a casa?

Avete mai visto un film in bianco e nero?

Ascoltate le risposte, chiederà una breve descrizione delle due situazioni (sala cinematografica e salotto di casa) con l'aiuto di una tabella che segnerà alla lavagna.

Cinema	Casa

b. Oralmente, l'insegnante farà notare agli allievi le differenze tra cinema e casa, ponendo l'attenzione sulla necessità di ricavare la penombra e il silenzio. Quindi chiederà agli allievi di allestire l'aula per la visione, esprimendo dei comandi (Total Physical Response).

c. Una volta allestita l'aula, l'insegnante segnerà alla lavagna tre regole per la fruizione in classe.

Regole per la visione di un film in classe
Vedere un film o una sequenza aiuta a imparare
La penombra è importante per vedere
Il silenzio è importante per capire

d. Una volta sancito il patto formativo, l'insegnante consegna a ogni allievo il biglietto per assistere alla proiezione della sequenza. Nel biglietto c'è scritto il titolo del film dal quale è tratta la sequenza e una consegna diversa da distribuire a coppie.

1. Guarda gli ambienti
2. Ascolta bene le parole
3. Guarda i personaggi
4. Cosa succede nella sequenza?
5. Immagina cosa è successo prima e cosa succederà dopo.

e. L'insegnante illustrerà brevemente le consegne, quindi proietterà la sequenza una prima volta. Al termine della proiezione, l'insegnante chiederà a ciascuna coppia di rispondere oralmente alla consegna.

f. Ascoltate le risposte, l'insegnante distribuirà a ciascuna coppia un foglio in cui sono riportate le medesime consegne del biglietto con i rispettivi spazi da compilare, quindi proietterà la sequenza avvisando gli allievi che la proiezione avverrà con e senza audio.

- Una prima volta senza audio

Al termine della proiezione, l'insegnante lascerà cinque minuti per rispondere alle consegne.

- Una seconda volta senza video

Al termine della proiezione, l'insegnante lascerà cinque minuti per rispondere alle consegne.

- Una terza volta con audio e video

Al termine della proiezione, l'insegnante lascerà cinque minuti per rispondere alle consegne.

Concluse proiezioni, l'insegnante chiederà agli allievi:

Senza audio cosa si capisce di più?

Senza video cosa si capisce di più?

Con audio e con video insieme si capisce meglio?

Una volta ascoltate le risposte, l'insegnante farà notare come la comprensione del messaggio sia facilitata se ci sono appigli visivi, scrivendo alla lavagna:

Se vedo chi parla, capisco di più.

A questo punto, l'insegnante chiederà agli allievi di illustrare a tutti i risultati delle loro attività sulla scheda e raccoglierà alcuni commenti a caldo.

In seguito porrà la domanda:

Perché abbiamo visto questa sequenza?

Quindi scriverà alla lavagna:

Per imparare parole nuove.

Per capire i dialoghi.

Per capire cosa succede.

Per vedere un po' di cinema italiano.

Per sapere qualcosa di nuovo sulla storia dell'Italia.

### **Attività post task**

L'insegnante preparerà dei materiali per l'attività post task, sulla base degli esercizi proposti qui di seguito.

a. Le cose e le parole:

*Utilizzando le parole che trovi qui sotto individua quello che vedi nella sequenza.*

sala da pranzo; tavolo; sedie; piatti; posate; bicchieri; bottiglie; frutta
---

b. Lessico cinematografico

*Utilizzando le definizioni qui sotto, definisci le inquadrature della sequenza scrivendo negli spazi [ ] l'abbreviazione corrispondente.*

<u>Totale</u> : vedo tutto l'ambiente e tutti i personaggi insieme (scrivi T)
<u>Campo lunghissimo</u> : vedo bene l'ambiente, ma i personaggi sono molto lontani (scrivi CLL)
<u>Campo lungo</u> : vedo bene l'ambiente, ma i personaggi sono lontani (scrivi CL)
<u>Campo medio</u> : vedo i personaggi vicini e un po' di ambiente (scrivi CM)
<u>Figura intera</u> : vedo i personaggi dalla testa ai piedi (scrivi FI)
<u>Piano americano</u> : vedo i personaggi dalle ginocchia in su (scrivi PA)
<u>Mezza figura</u> : vedo i personaggi dalla cintura in su (scrivi MF)

<u>Primo piano:</u> vedo un personaggio dalle spalle in su (scrivi PP)
<u>Primissimo piano:</u> vedo il viso di un personaggio dalla fronte al mento (scrivi PPP)
<u>Dettaglio:</u> vedo una parte del corpo o di una cosa (scrivi D)

Analizza la sequenza, aggiungendo l'abbreviazione giusta accanto all'inquadratura corrispondente:

Inquadratura 1	T	Inquadratura 12	
Inquadratura 2	PA	Inquadratura 13	
Inquadratura 3		Inquadratura 14	
Inquadratura 4		Inquadratura 15	
Inquadratura 5		Inquadratura 16	
Inquadratura 6		Inquadratura 17	
Inquadratura 7		Inquadratura 18	
Inquadratura 8		Inquadratura 19	
Inquadratura 9		Inquadratura 20	
Inquadratura 10		Inquadratura 21	
Inquadratura 11		Inquadratura 22	

e. Rispondi vero (fai una X su V) o falso (fai una X su F):

Il campo è un'inquadratura che mostra di più l'ambiente rispetto ai personaggi. V/F

Il piano è un'inquadratura che mostra di più i personaggi rispetto all'ambiente. V/F

f. Tempi verbali del modo indicativo / il futuro semplice

*Ascolta il dialogo tra Franco e la Marchesa e inserisci i verbi corretti nella trascrizione qui sotto, scegliendo tra quelli trascritti in basso.*

**Marchesa:** Come stai Franco? ..... meglio che ti faccia portare un po' di brodo. Sai Franco, dopo pranzo ..... un po' di musica. La signorina ci ..... i *lieder* di Carldt Brenner e tu l'.....

**Donna Eugenia:** Per me volentieri, ma chissà la mia voce, con questa umidità...

**Don Franco:** Ma non preoccupatevi signorina. Anch'io non mi sento di suonare questa sera.

**Marchesa:** Allora vuol dire che ..... il nostro bravo professor Gilardoni.

Sarà ascolteremo canterà faremo accompagnerai
---

g. Cosa succede a Pasotti?

*Analizza il racconto del professor Gilardoni e sottolinea una volta i verbi espressi al tempo passato, due volte quelli espressi al tempo presente.*

**Gilardoni:** Venivo stamattina da Lugano; in barca faceva freddo, sono sceso sulla strada di Oria per far quattro passi. E lì, trac! La polizia di confine mi arresta. Mi fanno la perquisizione, salta fuori la musica e quell'asino di commissario me la sequestra!

L'insegnante ricorda che nei racconti si può usare il presente storico per riferire fatti accaduti nel passato.

h. Capire la Storia

*Perchè Don Franco e Pasotti litigano? Leggi il brano seguente e lo scoprirai.*

L'Italia non è sempre stata unita.

La storia di *Piccolo mondo antico* comincia nel 1850.

A quel tempo, l'Italia non era unita ma era divisa in regni, come mostra la cartina:

<http://cronologia.leonardo.it/storia/a1850b.htm>

La storia di *Piccolo mondo antico* accade in Valsolda, sul lago di Lugano, al confine tra il Regno di Sardegna e il Regno Lombardo-Veneto. Valsolda si trova nell'attuale Piemonte.

Guarda la cartina su Google Maps:

[http://maps.google.it/maps?q=valsolda&um=1&ie=UTF-8&hq=&hnear=Valsolda+CO&gl=it&ei=92hWTaDNFYidOv2N-ccF&sa=X&oi=geocode\\_result&ct=image&resnum=1&ved=0CB8Q8gEwAA](http://maps.google.it/maps?q=valsolda&um=1&ie=UTF-8&hq=&hnear=Valsolda+CO&gl=it&ei=92hWTaDNFYidOv2N-ccF&sa=X&oi=geocode_result&ct=image&resnum=1&ved=0CB8Q8gEwAA)

Franco è contro gli austriaci: vuole cacciare gli austriaci che dominano il Regno Lombardo-Veneto. Pasotti invece è a favore degli austriaci.

Dopo le guerre di indipendenza (1848 e 1859-1861), il 17 marzo 1861 nasce il Regno d'Italia.

Vittorio Emanuele II è il primo re d'Italia.

Il 17 marzo 2011 in Italia si festeggia l'unità nazionale.



Guarda la cartina del Regno d'Italia nel 1861.